



## Donazione del midollo osseo, il "Bonomo" inserito tra i 20 centri della rete regionale

Il traguardo raggiunto grazie all'impegno profuso nell'evento organizzato dall'ADoCEs Puglia in collaborazione con l'Associazione donatori sangue FRATRES e il Comitato dei genitori bambini Leucemici

Attualità Andria giovedì 05 ottobre 2017  
di La Redazione

Un grande e importante riconoscimento al lavoro di tanti volontari al servizio della cittadinanza: a seguito dell'evento promosso dall'ADoCEs Puglia in collaborazione con l'Associazione donatori sangue FRATRES e il Comitato dei genitori bambini Leucemici sulla donazione del Midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, grazie al contributo professionale del dott. **Mauro Albore** che ha permesso il raggiungimento del primo significativo risultato, **l'Ospedale "Bonomo" è attualmente operativo ad accogliere tutti coloro che vogliono candidarsi come potenziali Donatori di midollo osseo**. Infatti l'ospedale di Andria è tra i 20 centri della Regione Puglia inserito nella rete dei donatori di midollo osseo e a partire dal 12 ottobre, previa prenotazione, tutti (di età compresa tra i 18 ed i 35 anni), potranno rivolgersi per un prelievo per la tipizzazione tissutale. In occasione della settimana nazionale di sensibilizzazione alla donazione di Midollo Osseo, durante l'evento in piazza promosso dalle associazioni (il 16 settembre scorso, ndr) per la prima volta, e secondo direttive nazionali, non è stato eseguito il reclutamento dei donatori con la semplice raccolta delle "promesse di donazione", ma sono stati **eseguiti i primi screening ematochimici per il reclutamento dei donatori** ed invio dei risultati nella banca dati nazionale. Grande soddisfazione per un traguardo davvero eccezionale nelle parole della presidente della Fratres, Antonella Sonetto: «Siamo davvero entusiasti di questo successo, che premia il nostro lavoro quotidiano di volontariato sul territorio. Abbiamo creduto fortemente nella campagna in collaborazione con ADoCEs e il Comitato dei genitori bambini Leucemici, perché è dalla collaborazione che nascono i grandi risultati. Una menzione speciale va fatta alla dirigenza della Asl Bat che ha creduto fortemente nella bontà del progetto e che, auspichiamo, possa ora arruolare tanti potenziali donatori».